



Comune di Inveruno

PROVINCIA DI MILANO

Il Sindaco

Inveruno, 22 maggio 2014

Prot. n. 5524

Al Presidente del Consiglio
Matteo Renzi

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
Marianna Madia

e, p.c. Al Ministro per gli Affari Regionali
Maria Carmela Lanzetta

Al Presidente dell'A.N.C.I.
Piero Fassino

matteo@governo.it
rivoluzione@governo.it
messaggi@governo.it
gabinetto@funzionepubblica.it
segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it
segreteria.ministrolanzetta@palazzochigi.it
anci@pec.anci.it

OGGETTO: Contrarietà alla proposta di abolizione della figura del Segretario Comunale.

Io sottoscritta Maria Grazia Crotti, sindaco del Comune di Inveruno (MI), visto il punto 13) della proposta di riforma della Pubblica Amministrazione che prevede, senza nessuna ulteriore precisazione, l'abolizione della figura del segretario comunale, **esprimo la mia preoccupazione e la mia contrarietà a tale proposta.**

Posso dire con assoluta convinzione e serenità che grazie alla collaborazione di tale figura professionale ho potuto amministrare per circa dieci anni certa che le mie azioni erano non solo conformi alla legge ma anche le più adeguate rispetto alle esigenze della collettività ed ai mezzi a mia disposizione. Sono fermamente convinta dell'importanza della figura del Segretario Comunale all'interno dell'Ente locale dove svolge con competenza e responsabilità le molteplici funzioni che la legge gli attribuisce, da quella di sovrintendenza e di coordinamento delle figure dei responsabili di settore a quelle in tema di controlli, trasparenza e anticorruzione. Non a caso ai Segretari Comunali

viene chiesto un percorso formativo che non ha pari nel pubblico impiego; infatti per accedere all'albo professionale occorre sostenere una difficile preselezione ed un successivo esame di ammissione ad un master universitario di alta specializzazione con ulteriore esame finale. Che per il passaggio in fascia alta dell'albo e quindi per l'assunzione di incarichi in comuni di medie e grandi dimensioni occorre il superamento di un ulteriore corso di specializzazione ancora più orientato sulle tecniche di gestione delle risorse umane, finanziarie e di management di servizi.

Se da un lato occorre riformare e modernizzare la Pubblica Amministrazione, nel senso di puntare maggiormente sulla meritocrazia, su una classe dirigente più preparata, le cui performance devono essere sottoposte a continue misurazioni, eliminando sprechi e semplificando gli eccessivi formalismi, dall'altro risulta evidente che non possono essere aboliti quei riferimenti professionali certi che ad oggi hanno garantito, pur tra mille difficoltà, il buon andamento e la legittimità dell'operato delle amministrazioni comunali, mia compresa.

Cordiali saluti.



(Maria Grazia Crotti)
Maria Grazia Crotti